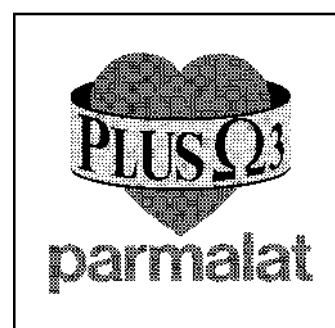




Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - DOMENICA 6 DICEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 285  
SPEZZE IN ABBON. POST 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## Scalfaro si ricandida e spara a zero

### «Dopo il referendum sciogliere le Camere». Polemiche e smentite

**OGGI SU**

**Metropolis**

**SPECIALE CASA**

*La nuova legge sugli affitti*

•

*Il mercato immobiliare*

•

*Le tasse e i tributi*

**SE È IL COLLE A CREARE TURBOLENZE**

GIUSEPPE CALDAROLA

**D**ue scadenze imponenti sulla vita politica italiana e ne determineranno gli sviluppi. Si tratta dell'elezione del capo dello Stato e del referendum antiproporzionale. Il primo appuntamento è fissato per la seconda metà di aprile quando il Parlamento inizierà a votare per il successore di Scalfaro. Il secondo appuntamento, invece, non ha ancora una data perché non si conosce il responso della Corte Costituzionale.

Sui due temi, a bordo dell'aereo che lo portava in Australia, è intervenuto ieri il presidente Scalfaro con affermazioni impegnative a cui è seguita una smentita. Nella prima versione, ascoltata dai giornalisti e diramata dalla tv, il capo dello Stato sosteneva che se gli italiani diranno sì al referendum antiproporzionale il Parlamento sarà politicamente delegittimato e il presidente della Repubblica, chiunque sia, dovrà scioglierlo. Chiunque sia? Scalfaro ha tracciato un identikit del suo successore che porta ai nomi di influenti personaggi politici italiani - magari con cariche istituzionali - e porta anche al nome dello stesso Scalfaro (oltre che di Cossiga, citato ufficialmente). Il presidente ha accennato così, in modo francamente irritante, all'ipotesi della propria rielezione ribadendo la disponibilità a dimettersi una volta approvata una riforma istituzionale che preveda l'elezione diretta del capo dello Stato. Quanto questa così anticipata autocandidatura aiuti il dibattito sul futuro presidente è materia di discussione da questo momento in poi.

SEGUE A PAGINA 2

**MELBOURNE** Una personalità «che abbia dimestichezza con la vita politica», «una competenza particolare per il periodo delle riforme» ed anche una certa «statura politica»: con questo identikit del suo successore, Scalfaro rilancia la sua autocandidatura. Poi, in volo verso l'Australia, continua con una lunga esternazione che ricade come una bomba sulla politica romana. Parlando dei referendum del '93, Scalfaro

**RETROMARCIA DEL QUIRINALE**  
Non si parlava del referendum di oggi ma solo di quello svoltosi nel '93

giustifica lo scioglimento delle Camere che decise un anno dopo il referendum e afferma che «quando nasce una nuova legge, politicamente e non costituzionalmente, il Parlamento si trova in una situazione delicata perché il popolo italiano ha scelto un altro sistema di elezione». Berlusconi e D'Alema avrebbero richiesto nuove elezioni e se ora passa il referendum, si deve votare. Infuriati i referendari: è una assurda spada di Damocle sul referendum e sulla Consulta. Scalfaro precisa: il riferimento era esclusivamente al '93, ma il clima non si placa. Ids: lo scioglimento non è inevitabile.

LAMPUGNANI SACCHI ROMANO

A PAGINA 3

L'INTERVISTA



**Folena: caro Mattarella, nell'alleanza ma competitivi**

VARANO

A PAGINA 5

LA QUERCIA



**Veltroni: vogliamo una politica con gli ideali dei ragazzi**

BENINI

A PAGINA 4

## Contratti di formazione, addio

### Fazio ai politici: meno tasse per avere più occupazione

L'INTERVISTA

### Modigliani insiste: licenziare

**ROMA** Intervista a Franco Modigliani, premio Nobel per l'economia, che interviene nel dibattito aperto da L'Unità dopo la pubblicazione del libro di Luciano Galilino «Se tre milioni vi sembrano pochi». L'economista afferma che se nelle società cosiddette opulente la disoccupazione è il problema numero uno l'unica ricetta possibile per risolverlo è l'utilizzo della flessibilità. Concetto che Modigliani usa fino al limite: licenziare si può, anzi in certi casi si deve. «Quando il lavoro non c'è uno deve andar via, questo è fondamentale quanto la tranquillità».

BOSETTI

A PAGINA 6



**ROMA** Contratti di formazione addio: dovrebbero essere gli stage e i contratti di apprendistato gli strumenti sui quali il governo punterà per l'inserimento al lavoro dei giovani. Il progetto verrà presentato giovedì prossimo alle parti sociali. «Qualsiasi esperienza formativa, anche un tirocinio breve - spiega Forlani, consigliere del ministro Bassolino - dovrà essere certificata e sarà inserita nel libretto professionale». Per quanto riguarda l'economia, il governatore di Bankitalia, Fazio, dice che le condizioni per un generale ottimismo nel futuro ci sono, ma che è la politica ora a dover garantire condizioni per una «maggiore competitività del sistema produttivo e dell'economia nel complesso», in primis riducendo il carico fiscale e la spesa pubblica.

FACCINETTO LIGUORI

ALLE PAGINE 7 e 15

L'ITALIA CHE CAMBIA

**INNOVAZIONE LA SFIDA DEI GIOVANI**

MAURIZIO SORCIONI

**U**n'Italia in trincea. Questa l'immagine che emerge dal 32° Rapporto sociale del Censis, usata per descrivere un paese in cui crescono comportamenti difensivi di fronte all'incognita del lavoro, ai rischi derivanti dalla criminalità e dall'ondata di immigrazione. Problemi verso i quali la politica fatica a svolgere quella funzione equilibratrice e propulsiva che le spetterebbe. Ed è proprio dentro tale contesto che la questione generazionale si manifesta oggi nella sua complessità e problematicità. La trincea infatti non è uguale per tutti. Quella in cui si muovono le giovani generazioni è meno profonda e confortevole.

SEGUE A PAGINA 8

**LAVORO MIGLIORE PER CRESCERE I NOSTRI FIGLI**

CHIARA SARACENO

**L**a migliore garanzia per un bambino di continuare a mantenere significativi rapporti con il padre anche dopo la separazione dei genitori è che suo padre si sia occupato di lui o lei - accudendolo, facendolo giocare, seguendolo negli studi - quando ancora vivevano tutti insieme. Ciò avviene tanto più facilmente nei ceti più istruiti e nelle città del Centro-Nord. E la migliore garanzia perché un bambino, sia che viva con entrambi i genitori sia soprattutto che viva con la sola madre, non sperimenti la povertà è che (anche) la madre abbia una occupazione remunerata. Ciò vale sia al Centro-Nord che nel Mezzogiorno. Ma è soprattutto nel Mezzogiorno che

SEGUE A PAGINA 2

## «Ho clonato Dolly, non clonerò l'uomo»

### Parla Ian Wilmut, scienziato e «papà» della pecora più famosa del mondo

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

### Guapperie

**L'**assedio alla scuola privata San Carlo di Milano, le brodate dei graffiti sui muri del Teatro alla Scala, i lanci di petardi e gli scontri con la polizia a margine di qualche corteo. Saranno anche minoranze, quelle che mostrano i muscoli dentro al movimento che difende la scuola pubblica. Sono però minoranze più implacabili di qualunque maggioranza, visto che perpetuano da una trentina d'anni almeno una tradizione ormai insopportabilmente antica e scontata: l'eterna presenza, a sinistra, generazione dopo generazione, di una guapperia tracotante e intimidatoria, che riesce a intorbidare anche la più limpida delle cause. Va bene che la politica non è un minuetto, ma non può essere sempre e comunque un giro di ceffoni, urla e bastonate. Che ci sia in ogni ambiente, in ogni epoca una percentuale fissa di maschiotti in overdose ormonale che hanno bisogno di far sfatare la valvola di sicurezza, è un conto. Ma è così indispensabile che queste compagnie di tangheri abbiano una specie di abbonamento fisso alle manifestazioni di sinistra? Ci sono anche gli stadi, i campionati di catch nel fango, la Legione Straniera: non potreste, cari isterici da corteo, diversificare un pochino la vostra terapia?

**ROMA** «Non vedo la ragione di fare la copia di un essere umano, perché credo che ogni persona debba essere voluta e accettata come un individuo». Ian Wilmut, il papà della pecora più famosa del mondo (Dolly), a Roma per un convegno sulla bioetica, non ha intenzione di clonare esseri umani. L'esperimento di Dolly è riuscito, molti sono gli altri ricercatori che lo hanno ripetuto su altre specie animali, e le sue applicazioni vanno oltre la clonazione, dice. «Ci sono malattie dovute alla distruzione di alcune cellule che l'organismo non può sostituire o riparare - spiega -. Oggi si può pensare a una nuova cura per queste malattie. Come si può pensare a combattere malattie genetiche prima ancora che nasca il bambino che, altrimenti, ne sarebbe affetto».

PULCINELLI

A PAGINA 17

peccati di gola

**Big Night**

In edicola la videocassetta con LE GUIDE PRATICHE DEL

a 14.900 lire.

**L'U**

L'occasione colta

**ROMA** D'ora in avanti i privati che non assicureranno i propri immobili contro le calamità naturali dovranno pagarsi fino alla metà dei danni provocati da terremoti, inondazioni, frane, eruzioni vulcaniche, senza poter più contare sul completo aiuto dello Stato. È questa la principale novità introdotta dall'articolo 36 del disegno di legge collegato alla Finanziaria, che introduce per la prima volta in Italia l'assicurazione obbligatoria per la copertura dei rischi da calamità naturali. Con questa norma, quindi, l'intervento pubblico non potrà superare l'importo corrispondente alla differenza tra il rimborso assicurativo e l'entità del danno. In assenza di copertura il danneggiato dovrà farsi carico di una somma tra il 20 e il 50%, a seconda delle sue condizioni economiche.

I SERVIZI

A PAGINA 10

TELEVISIONE

### Emozione a «Carramba» Heather Paris sviene in diretta

**ROMA** Emozione, spavento e un pizzico di suspense ieri sera a «Carramba», la popolare trasmissione televisiva condotta da Raffaella Carrà e abbinata alla Lotteria Italia. La soubrette Heather Paris è svenuta in diretta, al termine di un balletto. La Carrà si è visibilmente preoccupata e ha sospeso con un intermezzo pubblicitario la trasmissione. Quando è ricomparsa si è fatta aiutare a proseguire lo show da Corrado, e ha assicurato che Heather Paris stava meglio e che presto il pubblico avrebbe potuto salutarla. Solo dopo qualche minuto la Paris è tornata in scena: appariva

provata, si è commossa e ha quasi chiesto scusa, consolata dalla Carrà. Il malore è stato così spiegato: la Paris, colta da uno strano attacco muscolare, era stata sottoposta a una terapia calmante del dolore, che le ha però abbassato la pressione. Da qui lo svenimento. Heather Paris era ospite della trasmissione che festeggiava i 40 anni della Lotteria Italia, in compagnia di Corrado, Delia Scala, Loretta Goggi, Nino Manfredi, Gigi Proietti, Milly Carlucci, Anna Marchesini, Marisa Laurito, Fabrizio Frizzi, Tullio Solenghi.

IL SERVIZIO

A PAGINA 19

